

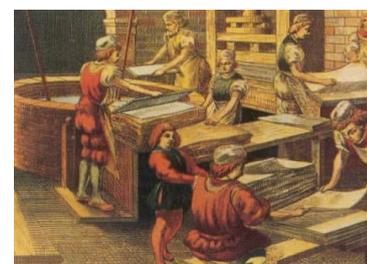
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana: una Fondazione al servizio del territorio



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA



Una Fondazione al servizio del territorio

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

Approvato dall'Organo di Indirizzo il 30 ottobre 2014

Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'art. 38 dello statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione che deve successivamente sottoporlo all'approvazione dell'Organo di Indirizzo ed all'esame dell'Assemblea dei soci, per il parere consultivo non vincolante di cui all'art. 20 dello statuto.

Esso trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 24.10.2013 di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2015 mirando al miglior utilizzo delle risorse disponibili per l'attività erogativa al fine di creare quel valore aggiunto che consenta il miglioramento della qualità della vita e la crescita del benessere della propria comunità di riferimento.

La gestione operativa, adeguatamente impostata per rispondere alle necessità del territorio, si avvale principalmente delle proposte ed indicazioni delle Commissioni consultive costituite dall'Organo di Indirizzo.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente analogo strumento, seppur rivisitati ed aggiornati alla luce del

persistere della crisi economica generale e dell'aggravarsi di quella locale e tenuto conto delle esperienze positive messe in campo nel 2014 con particolare riguardo (esemplificando) alla mostra "Da Giotto a Gentile" ed alle "Borse lavoro per gli over 45".

A questo riguardo la Fondazione farà ogni sforzo a sostegno del territorio esaltando il suo ruolo per la crescita sociale ed economica e prestando grande attenzione a quelle iniziative volte ad evitare che il prezzo della crisi sia pagato dalle fasce più deboli.

Le recenti manovre finanziarie hanno ridotto fortemente le risorse destinate allo sviluppo e alla spesa sociale aggravando le condizioni di vita dei cittadini. Da questa situazione deriva un'accresciuta domanda di intervento che la Fondazione negli ultimi anni ha fronteggiato utilizzando fondi opportunamente accantonati negli anni precedenti.

Per il 2015, grazie ad una oculata gestione del proprio portafoglio finanziario oltre che ad un sempre attento controllo dei costi di gestione, si è operato affinché la somma da destinare all'attività erogativa risulta di poco inferiore a quella dell'anno precedente (pur mancando il dividendo di Veneto Banca) rendendo possibile alla Fondazione di esercitare il proprio ruolo di supporto al territorio.

In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sia attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi all'interno, sia come soggetto erogatore nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori in possesso di adeguate competenze e in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale.

I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico e secondo le nuove regole stabilite dall'Organo di Indirizzo.

Ciascun progetto dovrà contenere la definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Per i progetti di maggiore dimensione, verranno adottati modelli di misurazione dei risultati, al fine di individuare gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Pur avendo presenti le difficoltà dovute al dimensionamento dell'organico di una piccola Fondazione, gli interventi diretti saranno preferiti, specie laddove iniziative da parte dell'associazionismo e del non profit risultino più problematiche.

Nel rapporto con soggetti di minore dimensione si cercherà di sostenere iniziative in ambiti che altrimenti sarebbero trascurati e di stimolare tali soggetti sul piano della qualità progettuale e delle relazioni.

Si rileva, peraltro, che le risorse destinate a mantenere il rapporto con i suddetti interlocutori, pur assorbendo una modesta quota del monte erogazioni, consentono di intercettare un elevato numero di sollecitazioni, assicurando la continuità dell'operato tradizionale.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello statuto.

La gestione del patrimonio e le strategie di investimento da attuare nel corso del 2015 sono ispirate a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti, conservazione del patrimonio, redditività adeguata e prudenza nella scelta degli impieghi.

L'asset allocation del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione, alla data di stesura del presente documento, è il seguente:

- Partecipazioni: 28,4%
- titoli obbligazionari immobilizzati: 44,3%
- altri strumenti finanziari non immobilizzati: 27,3%.

Nelle "partecipazioni" rientrano i seguenti titoli:

- nr. 275 azioni Società Cattolica Assicurazioni per un valore pari 3.203 €
- nr. 57.174 azioni Cassa Depositi e Prestiti per un valore pari a 1.749.810 €
- quota socio fondatore Unifabriano scrl pari a 5.143,61 €
- nr. 561.603 azioni Veneto Banca scpa pari ad un valore di 20.695.997 €

I "titoli obbligazionari immobilizzati" si riferiscono a:

- obbligazioni subordinate CARIFAC 2015 per un valore di 20.000.000 €
- obbligazioni subordinate Veneto Banca 2022 per un valore di 15.000.000 €

Negli "altri strumenti finanziari non immobilizzati" rientrano:

- Unifortune value Fond per 55.950,51 €

- Amundi Eureka 2016 per 203.314,92 €
- Sgr ARCA cedola 80 2017 per 543.474,45 €
- ARCA Cedola Bond 2017 per 300.056,50 €
- Symphonia Sgr Gp per 12.000.000 €
- Azimut Theo Bond per 7.500.000 €
- Azimut Theo Carry Strategies per 1.000.000 €

Escludendo la partecipazione azionaria in Veneto Banca scpa il portafoglio finanziario attuale, con valutazione al 30 settembre 2014, risulta investito nella seguente maniera:

- Obbligazioni 58%
- gestioni 34%
- liquidità 3%
- titoli azionari e partecipazioni 3%
- fondi obbligazionari e azionari 2%

Per la parte investita nel mercato obbligazionario la concentrazione maggiore è nel comparto corporate della zona Euro, che supera il 60% dell'intera quota investita in obbligazioni con un rischio, seppur basso, di scarsa diversificazione.

Per la parte investita nel mercato azionario oltre il 40% di questa risulta nei mercati emergenti.

La diversificazione del portafoglio nell'ambito della gestione che ha portato alla sottoscrizione di Azimut, è stata dettata da un lato dall'esigenza di ridurre la concentrazione del rischio verso un unico intermediario finanziario, dall'altro di ridurre ulteriormente il già basso livello di volatilità, e quindi di rischio, del portafoglio stesso.

Pur sottolineando la presenza, complessivamente, in strumenti caratterizzati da un basso livello di liquidità, il profilo di rischio del portafoglio finanziario della Fondazione, ad esclusione della partecipazione in Veneto Banca scpa, presenta un profilo di rischio medio-basso.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

(Valori in Euro)

Proventi

A) Dividendi e proventi assimilati:	
a) da partecipazioni della Cassa conferitaria	-
b) da altre partecipazioni	122.487
B) Interessi e proventi assimilati	3.298.339
C) Affitti attivi	37.913
<u>TOTALE PROVENTI</u>	3.458.739

Costi Operativi

A) Compensi e rimborsi spese organi statutari	250.340
B) Spese per il personale dipendente	210.000
C) Spese generali di funzionamento e rappresentanza	330.000
D) Oneri fiscali	50.000
E) Ammortamenti immobili, arredi e macchinari	80.000
F) Interessi passivi e altre oneri finanziari	35.000
<u>TOTALE COSTI OPERATIVI</u>	955.340

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.503.399
------------------------------	------------------

Destinazione dell'avanzo

A) A patrimonio	
a) Accantonamento alla riserva obbligatoria	500.680
b) Accantonamento al Fondo Volontario (L. 266/91)	66.757

AVANZO NETTO	1.935.962
---------------------	------------------

Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni	-
---	---

TOTALE PER ATTIVITA' EROGATIVA	1.935.962
---------------------------------------	------------------

Il documento programmatico per il 2015 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale.

Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Come altresì previsto nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016, non appare, almeno al momento, necessario per il 2015 il ricorso al fondo di stabilizzazione erogazioni in quanto i maggiori proventi derivanti dalla gestione del portafoglio finanziario hanno contribuito ad incrementare sensibilmente i fondi per l'attività erogativa, permettendo una sostanziale stabilità degli interventi nel tempo.

Di seguito si illustrano le singole voci:

Proventi

Dividendi e proventi assimilati

Avendo la Fondazione dismesso l'intera sua partecipazione in Carifac SpA, i dividendi si riferiscono ad altre partecipazioni quali Cassa Depositi e Prestiti per la quale si prevede un dividendo in linea con quanto distribuito nell'ultimo esercizio. Il dividendo è stato stimato in un 7% del capitale sociale sottoscritto per un importo di 122.487 €. Prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non prevedere alcun dividendo per il 2015 derivante dalla partecipazione nella banca conferitaria.

Interessi e proventi assimilati

E' stato preso in considerazione il portafoglio titoli e strumenti finanziari previsto per il 2015, composto, a valori nominali, da titoli obbligazionari per € 35.000.000, fondi comuni di investimento per € 1.101.950, gestioni patrimoniali per € 20.500.000, disponibilità liquide per circa € 1.910.423. Gli interessi, i proventi e le plusvalenze, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato, ammontano a euro 3.420.826, al netto delle spese ed imposte. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per 37.913 €.

I proventi totali quindi ammontano ad euro 3.458.739 €.

Costi operativi

Sono stati considerati sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2014 e, laddove necessario, opportunamente rivalutati per l'esercizio 2015:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari (sono state ipotizzate nell'anno 30 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 12 riunioni dell'Organo di Indirizzo e 3 riunioni di ciascuna Commissione, con i relativi rimborsi spese). Spesa complessiva € 250.340;
- Spese per il personale (stipendi ed oneri accessori) euro 210.000;
- Spese generali di funzionamento e rappresentanza che comprendono:
 - Consulenze professionali diverse 80.000 €
 - Spese per la gestione del patrimonio 10.000 €
 - Acquisto beni di consumo 16.000 €
 - Contributi associativi 18.000 €
 - Spese postali e di cancelleria 10.000 €

- Polizze assicurative	33.000 €
- Spese di pubblicità e comunicazione	15.000 €
- Utenze e pulizie	72.000 €
- Manutenzioni immobili	15.000 €
- Viaggi, trasferte e rappresentanza	30.000 €
- Formazione del personale	15.000 €
- Spese ed oneri vari diversi	16.000 €

pari a complessivi euro 330.000;

- oneri fiscali che si prevede di versare per imposte varie per 50.000 €.
 - Il predetto accantonamento tiene conto dell'aliquota Ires del 27,5% applicata sul 5% del dividendo. La riforma della tassazione degli enti non commerciali, già prevista nella legge delega, potrà comportare una consistente revisione dell'accantonamento;
 - ammortamento immobili, arredi e macchine, per euro 80.000;
- per un totale complessivo di costi di 955.340 €.

Dalla somma algebrica dei proventi e dei costi risulta un avanzo dell'esercizio pari ad euro 2.503.399 € che viene destinato:

- alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, pari ad euro 500.680;
 - al fondo per il Volontariato (L. 266/91) per euro 66.757.
- Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010 il contributo per la Fondazione

con il Sud viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;

- all'attività erogativa la somma residua pari ad € 1.935.962

PROSPETTO DI CALCOLO ACCANTONAMENTO AL VOLONTARIATO E DETERMINAZIONE QUOTA MINIMA DESTINATA AI SETTORI RILEVANTI

Proventi dell'esercizio	3.458.739
Costi operativi	955.340
Avanzo dell'esercizio	2.503.399
Riserva obbligatoria 20%	500.680
Parametro di riferimento	2.002.719
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% parametro riferimento)	1.001.360
Base di calcolo accantonamento Volontariato	1.001.360
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	66.757

DESCRIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE NEI SINGOLI SETTORI

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, ha indicato per il triennio 2014-2016 i seguenti cinque "settori rilevanti":

- educazione, istruzione e formazione;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- arte, attività e beni culturali.

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:

- assistenza agli anziani;
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- attività sportiva.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà di volta in volta gli interventi in relazione alle necessità che emergeranno sul territorio e alle richieste e progetti che saranno presentati alla Fondazione.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente

analogo strumento, seppur parzialmente rivisitati alla luce della perdurante crisi economica generale e locale e delle attività svolte nel corrente anno.

Pertanto, in armonia con le linee di indirizzo del Piano di Programmazione 2014-2016, nell'esercizio 2015 in particolare si darà continuità alle iniziative già avviate negli anni precedenti, principalmente rivolte allo sviluppo locale e all'arte e cultura, aree di intervento sempre più rilevanti vista la situazione economica e sociale che caratterizza sempre di più la nostra realtà territoriale. In particolare dovranno essere messe in atto tutte le azioni necessarie a far sì che non si disperdano gli effetti positivi generati dalla prestigiosa mostra **“Da Giotto a Gentile”** ed in tal senso si auspicano attività sinergiche da parte del Comune di Fabriano. Il riconoscimento di **Fabriano come Città creativa dell'Unesco** per l'artigianato, le arti e le tradizioni popolari, renderà, necessario che la Fondazione mantenga e consolidi la sua presenza in particolare nel settore dell'artigianato al fine di favorire la creazione di nuove attività ed un maggior coordinamento organizzativo di quelle esistenti. Particolare attenzione sarà, poi, rivolta al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, interpretato nel senso di favorire una maggiore coesione sociale. Questa ultima azione si potrà realizzare mediante organici programmi da condurre in stretta collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato locale realizzando così quel sistema di rete negli interventi sul sociale auspicato dal Documento sul welfare approvato dall'ACRI. Di seguito si riportano le linee programmatiche 2015, articolate per i vari settori di intervento (rilevanti ed ammessi):

Settori Rilevanti

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione è impegnata nella promozione e nel sostegno di iniziative e di progetti per l'educazione e la formazione dei giovani, ritenendola un fattore strategico per costruire una società in grado di produrre innovazione e sviluppo.

L'intervento della Fondazione è però di carattere residuale rispetto a quello istituzionale di competenza degli organismi pubblici preposti alla istruzione. Esso pertanto si sviluppa con iniziative rivolte al miglioramento qualitativo della formazione. In particolare si terrà conto delle richieste di interventi che mirino a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio per migliorare le opportunità di occupazione dei giovani e creare figure professionali in grado di affrontare le problematiche di una società complessa.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel corso del 2015 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Acquisto pullmino trasporto disabili UNITALSI – Zona Fabriano	€ 43.000
<hr/>	
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 43.000

In un momento di straordinaria difficoltà come quello che stiamo attraversando, contrassegnato da un pesante deficit delle politiche sociali pubbliche e dall'insorgere di nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e vulnerabilità sociale, la Fondazione

intende indirizzare quote crescenti delle proprie disponibilità verso questo settore per contribuire ad un'auspicabile maggiore coesione sociale in linea e secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nel Documento "Le Fondazioni e il Welfare. Analisi, prospettive e modelli di intervento" approvato dall'Assemblea dell'ACRI il 7 maggio 2014. In linea con tale documento la nostra Fondazione, nella piena consapevolezza dei limiti oggettivi ai quali il suo intervento è soggetto per l'enorme sproporzione esistente tra la dimensione economica complessiva dei bisogni da soddisfare e la disponibilità di risorse, ribadisce il principio cardine di interventi sussidiari, tesi a realizzare un'azione complementare delle forze sociali e delle istituzioni senza neanche lontanamente far supporre una funzione sostitutiva dell'intervento pubblico.

In continuità con le finalità storiche della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Fondazione pertanto intende operare in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, a sostegno di realtà che agiscono in modo qualificato nel campo sociale, realtà che la nostra comunità esprime spontaneamente e che nel tempo hanno realizzato un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale.

Proseguirà quindi anche nel 2015 l'impegno della Fondazione nel settore, concentrato in particolare su:

- iniziative di sostegno atte a fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali, con l'obiettivo di ridurre l'emarginazione sociale ed economica;
- promozione dei valori della sussidiarietà, solidarietà ed attenzione ai bisogni delle persone, in particolare di quelle svantaggiate;

- interventi tesi a favorire il reinserimento lavorativo e le possibilità occupazionali sulla linea della felice esperienza delle “Borse Lavoro” per cui si formula l’auspicio che la Regione Marche prosegua in tale lodevole iniziativa che, su Fabriano, ha visto l’intervento determinante della Fondazione.

Infine, è in fase di attento esame la possibilità di addivenire ad una attività di micro credito, quale regolata dagli artt. 111-113 del TUB che, sia pure con graduale inizio dall’aspetto sociale dello stesso, potrebbe essere un ulteriore elemento di ausilio alle difficoltà del territorio.

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2015 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Impianto fotovoltaico Comune S. Paolo di Jesi – Zona Cupramontana	€ 29.000
Ristrutturazione ex cinema teatro – Zona Cupramontana	€ 50.000
Mostra “Da Giotto a Gentile – Zona Fabriano	€ 37.200
Mostra “Da Giotto a Gentile – Zona Cupramontana	€ 9.300
Riqualificazione urbana ex fornace - Zona Cupramontana	€ 150.000
Realizzazione distretto umbro-marchigiano – Zona Fabriano	€ 10.000
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 285.500

I massicci processi di delocalizzazione e la crescente concorrenza nelle produzioni di minore qualità rappresentano una sfida per il territorio alla quale occorre rispondere con sfide imprenditoriali innovative e di qualità e con la valorizzazione dei beni ambientali e storico-artistici locali.

In tale contesto la Fondazione può rappresentare una risorsa importante, capace di innescare processi di innovazione dell'economia locale, in aggiunta alle risorse che saranno messe in campo da altri attori, in modo da attivare processi di crescita moltiplicativi.

Premesso che lo sviluppo locale è il risultato di diversi fattori, non riconducibili ad un unico ambito di intervento, da una attenta ricognizione delle principali direttrici che investono il nostro territorio si possono individuare nodi strategici sui quali concentrare le risorse, quali:

- il sostegno e lo stimolo a studi e ricerche, in collaborazione con università ed associazioni rappresentative di categorie economiche, riguardanti l'economia locale e le sue prospettive di sviluppo, la promozione di progetti per il miglioramento delle produzioni nell'innovazione di processo e di prodotto e della capacità competitiva del territorio; a tal riguardo tenuto conto dell'esperienza positiva dell'”Osservatorio socio-economico del territorio” che giunge a conclusione, occorre procedere, sempre in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ed anche con altri poli universitari, a mettere in campo le azioni e le progettualità necessarie per addivenire alla realizzazione di un “centro di formazione” di alto livello che superi il modello Unifabriano non più attuale;
- il sostegno alle diverse iniziative di valorizzazione del territorio sia attraverso la promozione dei “beni immobili”, ambientali e storico-artistici sia tramite la realizzazione di

manifestazioni idonee a promuovere l'immagine del territorio stesso, che presenta indubbe potenzialità di sviluppo nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del turismo di qualità, così come è stato dimostrato dalla mostra "Da Giotto a Gentile" i cui benefici effetti sul territorio e sul terziario sono sotto gli occhi di tutti. A riguardo, come detto in premessa, ci si dovrà adoperare affinché tali benefici effetti non vadano dispersi e a tal proposito la Fondazione è disponibile ad intervenire con le necessarie iniziative per la promozione e sviluppo del sistema museale fabrianese in esito ad auspicabili, opportune intese con il Comune di Fabriano e con le altre istituzioni competenti.

- sostegno e interventi diretti che si rendessero necessari a seguito del riconoscimento Unesco di Fabriano Città creativa nel senso indicato in premessa. Degna di attenzione dovrà essere l'eventuale alienazione, da parte del Comune di Fabriano, del complesso immobiliare "Cinema Montini" che potrebbe costituire ulteriore elemento strutturale per attività tese alla produzione di eventi e manifestazioni per la promozione e lo sviluppo del territorio.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA e RIABILIT.

Nel corso del 2015 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Unità diagnostica senologica ASUR AV 2 - Zona Fabriano	€ 70.000
Analisi accumulo metalli nei parkinsoniani – Zona mista	€ 5.000
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 75.000

La Fondazione conferma l'attenzione all'uomo e al suo benessere anche con progetti volti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica attraverso il miglioramento della prevenzione, della diagnostica e delle terapie offerte.

In considerazione della mutata situazione regionale, con la costituzione di un'unica area vasta per ogni provincia e l'adozione di un nuovo piano sanitario regionale, la Fondazione conferma la fattiva collaborazione con la Direzione dell'Area Vasta 2, per una pianificazione volta ad evidenziare le priorità di investimento.

La Fondazione si pone quindi, come interlocutore sussidiario, a sostegno delle iniziative riguardanti l'acquisizione di attrezzature, specie di elevato impatto diagnostico e terapeutico, di cui l'azienda sanitaria del territorio faccia motivata richiesta, dando priorità al potenziamento dell'Ospedale di Fabriano.

Ove possibile le apparecchiature saranno acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente sanitario.

La Fondazione presterà inoltre attenzione a progetti volti alla diffusione "non specialistica" dell'educazione alla salute e potrà aderire ad eventuali iniziative a livello regionale, promosse dalla Consulta delle Fondazioni marchigiane, con bacino di utenza anche nella nostra area.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nel corso del 2015 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Restauro pala di Federico Barocci Urbino - Zona mista

€ 40.000

Quota associativa Fond.ne Orchestra Regionale Marche – Zona mista	€ 5.000
Ristrutturazione ex cinema teatro – Zona Cupramontana	€ 150.000
Mostra “Da Giotto a Gentile – Zona Fabriano	€ 37.200
Mostra “Da Giotto a Gentile – Zona Cupramontana	€ 9.300
Museo diocesano Fabriano-Matelica - Zona Fabriano	€ 50.000
Restauro teatro comunale Monteroberto - Zona Cupramontana	€ 20.000
Gioventù Musicale Italiana - Zona Fabriano	€ 6.500
Rassegna nazionale “Anna Malfiera” – Zona Fabriano	€ 5.000
<hr/>	
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 323.000

Gli interventi della Fondazione in questo settore muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività ed i beni culturali rappresentano un patrimonio importante per il nostro territorio e possono costituire un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale, così come evidenziato nel settore sviluppo economico circa i benefici effetti della mostra “Da Giotto a Gentile”.

Proseguiranno pertanto sia gli interventi a sostegno della conservazione del patrimonio storico ed artistico del territorio sia quelli a sostegno dell'offerta e della produzione culturale in una logica di dialogo tra operatori del settore e quelli dello sviluppo locale, per progetti ampiamente fruibili e complementari all'offerta culturale locale. Come dianzi detto è auspicabile una intesa con il Comune di Fabriano affinché, con l'intervento diretto della Fondazione, si realizzi un miglioramento funzionale della pinacoteca “Molajoli” che la veda inserita in un organico sistema museale fabrianese che costituirà elemento di notevole richiamo turistico.

Sarà inoltre assicurata, secondo un prestabilito calendario, la fruizione pubblica della nostra Collezione di opere degli artisti locali Edgardo Mannucci e Quirino Ruggeri, ospitata in via permanente nei ristrutturati locali di Via Gioberti.

La Fondazione, inoltre, manterrà l'impegno di ospitare nella predetta struttura esposizioni temporanee di artisti locali, al fine di valorizzare le peculiarità e potenzialità artistiche del territorio.

La Fondazione è attiva da tempo nel settore dello spettacolo musicale dal vivo attraverso progetti culturali caratterizzati da originalità e serietà di realizzazione. In tale ambito trova conferma la tradizionale Stagione Sinfonica al Teatro "Gentile" di Fabriano, con proposte di sempre maggiore qualità allo scopo di divulgare la musica intesa quale strumento privilegiato di comunicazione universale. Proseguendo nella lodevole iniziativa, iniziata nel 2014, anche la Stagione Sinfonica 2015 sarà improntata a favorire il coinvolgimento del mondo scolastico ed alle scuole sarà dedicata un'apposita sessione della Stagione stessa.

Con riguardo alle attività dirette, il festival "Lo spirito e la terra" ha suscitato interesse e partecipazione per cui è da valutare una sua ripetizione con una rivisitazione degli eventi programmati.

E' poi oggetto di esame una proposta di intervento riguardante la chiesetta c.d. "Madonna di Loreto" su cui occorrerà effettuare un'attenta opera di valutazione.

L'attività della Fondazione nel settore prevede, inoltre, il sostegno selettivo al mondo dell'associazionismo, alla produzione artistica locale e alle più qualificanti iniziative culturali promosse sul territorio di riferimento (convegni, premi, conferenze, mostre).

Saranno infine favorite, compatibilmente con le risorse a disposizione, iniziative editoriali di elevato livello culturale con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico e alle tradizioni del territorio. Sempre in quest'ambito saranno favorite le Associazioni che agiranno in rete, in modo da poter concentrare gli sforzi, con un impatto più consistente degli stessi sulle singole realtà interessate.

E' necessario sottolineare che nel 2015 si renderà disponibile il complesso immobiliare "Le conce" di proprietà di questa Fondazione (in precedenza ceduto in comodato d'uso gratuito al Comune di Fabriano) che in seguito a necessari lavori di manutenzione straordinaria potrà diventare un importante e fondamentale contenitore per attività culturali ed altre rilevanti a gestione diretta di questa Fondazione anche attraverso società strumentali di scopo.

Settori Ammessi

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nel corso del 2015 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Quota socio fondatore Fond.ne Giovanni Paolo II - Zona Cupram.	€ 1.500
Ristrutturazione immobile Fond.ne Giovanni Paolo II - Zona Cupram.	€ 50.000
Ristrutturazione ex cinema teatro – Zona Cupramontana	€ 50.000
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 101.500

In questo settore, in coerenza con i contenuti del Piano Programmatico pluriennale, la Fondazione cercherà di rispondere in maniera adeguata alla problematica rappresentata dal progressivo invecchiamento della nostra popolazione in una logica di intervento sussidiario e non sostitutivo di quello pubblico.

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Nel corso del 2015 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Premi di laurea su tesi di agricoltura - Zona mista	€ 3.000
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 3.000

Alla luce del fenomeno di deindustrializzazione che sta colpendo il nostro territorio, e con la consapevolezza che la storia e la tradizione popolare hanno sempre riconosciuto alla nostra regione un ruolo importante allo sviluppo agricolo, l'Organo di Indirizzo ha inteso includere tra i settori ammessi anche quello della sicurezza alimentare e dell'agricoltura di qualità. Il tutto con la finalità di incentivare nuove iniziative imprenditoriali in campo agricolo e di valorizzare e promuovere i prodotti e le eccellenze enogastronomiche del territorio. In questo ambito occorrerà tenere conto delle risultanze dell'importante convegno promosso con la collaborazione della facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche e verificare le possibilità attuative di qualcuna delle proposte scaturite dallo stesso.

ATTIVITA' SPORTIVA

Nel corso del 2015 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

ASD Ginnastica Fabriano - Zona Fabriano	€ 20.000
Progetto “Primi passi” UISP Fabriano - Zona Fabriano	€ 15.000
Ristrutturazione stadio baseball Cupramontana - Zona Cupramontana	€ 25.000
<hr/>	
Totale erogazioni da effettuare nel settore da anni precedenti	€ 60.000

La Fondazione conferma il sostegno alle attività sportive dilettantistiche proposte dalle molteplici realtà operanti nel territorio, affiliate a federazioni sportive o enti di promozione riconosciuti dal CONI, nella consapevolezza che tali attività rappresentano un fattore chiave per la crescita dei giovani.

Gli interventi in detto settore riguarderanno quindi attività di formazione giovanile e di crescita morale dei giovani attraverso la diffusione della pratica sportiva, con particolare attenzione alle comunità prive di strutture sportive anche minime.

La Fondazione inoltre conferma la propria partecipazione economica e progettuale all’iniziativa “Primi Passi” che svolge un’attività di educazione motoria capillarmente diffusa in tutte le scuole materne del territorio di competenza.

In linea con le linee guida programmatiche che il Consiglio intende perseguire saranno prese in considerazione quelle iniziative miranti a favorire l’inserimento di atleti diversamente abili e le società sportive che avranno un settore giovanile stabile e numeroso a sostegno delle squadre maggiori. Saranno ovviamente favoriti i progetti che metteranno “in rete” società operanti negli stessi ambiti sportivi.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni delle Commissioni con funzioni di studio e di analisi dei bisogni del territorio costituite appositamente dall'Organo di Indirizzo. Interventi di carattere straordinario quali quelli prima indicati, (Le Conce, Cinema Montini, Madonna di Loreto, etc,), renderanno necessari interventi finanziari dedicati che verranno affrontati una volta in presenza degli elementi necessari (fattibilità e costi).

Chiarito ciò viene previsto il seguente riparto delle risorse disponibili di complessivi Euro 1.935.962, al netto dell'accantonamento sopra ipotizzato per il Volontariato.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel documento Programmatico Pluriennale per l'anno 2015 suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti.

(valori in Euro)

	D.P.P. 2015	%
Educazione, istruzione e formazione	110.000	6%
Volontariato, filantropia e beneficenza	320.000	17%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	460.000	24%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	160.000	8%
Arte, attività e beni culturali	550.000	28%
Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI	1.600.000	83%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	100.000	5%
Attività sportiva	125.962	7%
Assistenza agli anziani	110.000	6%
Totale Risorse per SETTORI AMMESSI	335.962	17%
TOTALE EROGAZIONI ANNUE	1.935.962	

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate.

La ripartizione delle risorse sopra indicata rispetta quella di massima prevista nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016.

Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

La Fondazione, infine, continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda gli impieghi istituzionali del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si ricorda, ai sensi del D.M. 217/2002, sostituito dal decreto 150/2004, che nell'anno 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in SpA, la Fondazione aveva acquistato 100.000 azioni privilegiate della società al prezzo di euro 10 cadauna, per un controvalore complessivo di euro 1.000.000.

A luglio 2014, la Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale proposto dalla banca conferitaria Veneto Banca scpa, per un importo complessivo di € 2.999.998 pari a numero 83.333 azioni. In esito a ciò l'investimento azionario della Fondazione in Veneto Banca s.c.p.a. ammonta a complessive nr. 561.603 azioni per un controvalore di € 20.695.997

Fabriano, 30 ottobre 2014

IL PRESIDENTE
(Dott. Guido Papiri)